

**Vallo della Lucania** ▶ L'incontro con l'Ance Aies

Fissate le priorità per l'utilizzo dei fondi comunitari. Bonavitacola: «Miglioriamo questo territorio»

# Patto europeo per il Cilento

■ NICOLA SALATI  
Vallo della Lucania

Un patto per il Cilento. È quello stipulato ieri in occasione del seminario sul tema di Finanziamenti Europei andato in scena presso l'aula consiliare del Comune di Vallo della Lucania. L'iniziativa, organizzata dall'Ance Aies e dal Comune vallese, con il patrocinio della Regione Campania, del Parco Nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano, con gli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri è servita a fare un punto della situazione sulle procedure e sui progetti da sviluppare e preparare per cercare di utilizzare le notevoli risorse finanziarie che l'Europa mette a disposizione.

Una sorta di cronoprogramma degli interventi necessari per risolvere le criticità d'un territorio che, specie negli ultimi anni, ha dovuto fare i conti con non pochi problemi. E non a caso nel corso dell'incontro è stato ribadito a più riprese che «l'utilizzo efficiente dei fondi europei è una sfida fondamentale per il rilancio economico del Cilento». Testi illustrati dal vicepresidente della Giunta regionale, Fulvio Bonavitacola a cui sono state affidate le conclusioni del dibattito. L'incontro ha coinvolto anche il sindaco di Vallo della Lucania, Antonio Aloia, il pre-



Il convegno organizzato dall'Ance Aies nell'aula consiliare di Vallo della Lucania

sidente comunitario dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Villo Dia-no e Alburni, Salvatore Angelo Iannuzzi, il vice presidente della Provincia, Carmelo Sianzula, il consigliere regionale Mario Ricchini, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Michele Brigante, il presidente dell'ordine degli architetti, Maria Gabriella Alfano, il presidente Ance Aies, Vincenzo Russo, il dg dell'Autorità di Gestione Pafex 2014/2020, Sergio Negro, il presidente dell'Ente Parco, Tommaso Pellegrino, il dg della Banca del Cilento e Lucania,

Ciro Solimeno, il presidente Sistemi Cilento, Aniello Onorati, il dg Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, il consigliere delegato per l'Agricoltura, Franco Alfieri e il consigliere regionale Luca Cescone. Nel corso dei vari interventi è stato ribadito che i fondi europei nel Cilento verranno investiti per risolvere le numerose emergenze che presenta il territorio cilentano. In particolare saranno approvati lavori per la viabilità sulla Cilenta (strada provinciale 430) e quella dell'entroterra nella zona

degli Alburni. Verranno investiti fondi per il potenziamento dell'Alta velocità che dovrà essere allungata fino a Sapri e sull'agricoltura con l'impiego di giovani nello specifico settore. Inoltre è stato ben specificato che i fondi europei verranno stanziati solo su progetti concreti e che possono avere una ricaduta occupazionale e di beneficio per i residenti nel territorio cilentano. «C'è impegno delle Regioni per il Cilento», ha sottolineato Fulvio Bonavitacola, «un impegno concreto che vuole migliorare un territorio

che ha l'obbligo di risvegliarsi visto le risorse presenti che sono state sfruttate poco o male finora oggi». Penserà condiviso anche dal sindaco di Agropoli, Francesco Alfieri. «È una buona idea che fino a oggi i fondi europei non sono arrivati nel Cilento. Evidentemente sono stati utilizzati male visto che si parla di quasi un milione di euro che è transitato per progetti nel Cilento. Bisogna smettere con la logica del campanilismo, se vogliamo uno sviluppo serio e duraturo per il Cilento». Incremento turistico ispirato anche da Tommaso Pellegrino. «Bisogna sbarraccizzare il territorio», spiega «svogliamo che i turisti non debbano più fare una vera e propria traversata per raggiungerci. Il Parco è già impegnato in progetti mirati per migliorare il quotidiano e non solo».

Un appello è stato lanciato anche dal presidente dell'Ance Aies, Russo. «È un momento storico», dichiara, «che amministratori locali e imprese hanno l'obbligo di cavalcare al massimo anche per consegnare alle future generazioni una straordinaria opportunità. Ci sono i fondi per poter riqualificare e migliorare il territorio cilentano, renderlo ancora più attraente. Il tutto senza inquinare il territorio, evitando una cimentificazione selvaggia».

Copyright riservata

